



*for a living planet*

# Le stazioni sciistiche svizzere

Documento di posizione

Walter Vetterli

Giugno 2011



# 1. Situazione attuale

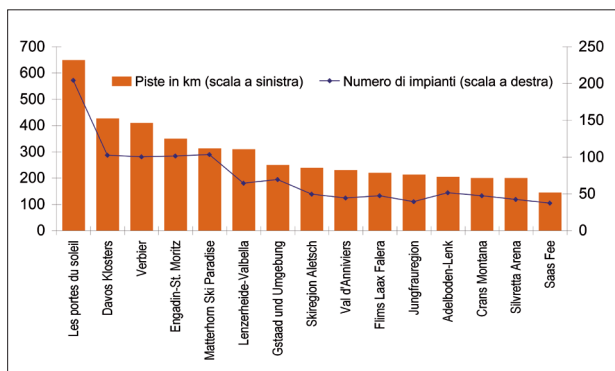
Gli sport invernali sono molto importanti per lo sviluppo turistico ed economico dell'arco alpino. In questo contesto, un ruolo chiave è svolto dai circa 1800 impianti svizzeri di risalita, che trasportano ogni anno 280 milioni di passeggeri e realizzano un giro d'affari pari a 800-900 milioni di franchi.

Tuttavia, gli sport invernali hanno anche un forte impatto sull'ecosistema alpino. Le stazioni sciistiche richiedono ampie superfici e comportano ripercussioni a lungo termine su suolo, flora e fauna nonché un forte pregiudizio per il paesaggio. Il turismo di massa provoca un elevato volume di traffico con le inevitabili conseguenze negative e una notevole utilizzazione del suolo e di energia per gli alloggi dei turisti.

Le valli e le montagne non sfruttate a scopi turistici o agricoli sono diventate rare. Nelle Alpi sono poche le zone rimaste selvagge. Questi paesaggi intatti sono tuttavia importanti non solo per la biodiversità, ma anche per gli esseri umani grazie al loro elevato valore ideale.

## Aspra concorrenza

La concorrenza tra le stazioni sciistiche è aspra, perché le esigenze degli appassionati di sport invernali sono in continuo aumento per quanto riguarda le piste, i ristoranti, l'accessibilità e le possibilità di svago. Sono molto richiesti impianti di trasporto veloci e comodi nonché piste in perfette condizioni e sempre innevate, ma non devono mancare nemmeno halfpipe e snowpark. Allo stesso tempo, negli ultimi decenni, il numero degli sciatori non ha registrato un aumento sensibile, facendo venir meno la garanzia dell'arrivo di giovani leve. Perciò, le piccole stazioni sciistiche si trovano spesso in difficoltà finanziarie, non da ultimo



Le maggiori stazioni sciistiche svizzere.

perché le imprese hanno sempre più problemi nel reperire capitali di terzi. Sono passati i tempi in cui erano soprattutto gli enti pubblici a finanziare a fondo perso i comprensori sciistici. Secondo uno studio dell'Università di S. Gallo (2005), a medio termine solo due terzi degli impianti di risalita saranno in grado di sopravvivere economicamente.

## La grande corsa agli impianti

Mentre le piccole stazioni sciistiche scompaiono, quelle grandi e situate ad altitudini superiori diventano ancora più grandi. La corsa agli impianti in tutto l'arco alpino conduce a processi di concentrazione fortemente ricercati. Purtroppo i gestori di impianti di risalita puntano sempre più su ampliamenti e collegamenti dei comprensori sciistici e non si fermano nemmeno davanti alle ultime valli e montagne intatte. I gestori di impianti di risalita reagiscono al riscaldamento climatico sia utilizzando impianti di innevamento artificiale per sopperire alla mancanza di neve (vedi grafico) sia coprendo i ghiacciai per rallentarne lo scioglimento. La grande corsa agli impianti incoraggia indirettamente la costruzione incontrollata di abitazioni secondarie e l'ampliamento dell'offerta di infrastrutture (ad es. per il wellness).

# 2. Posizione del WWF

Il WWF si impegna a favore di un turismo invernale ecocompatibile e sostenibile:

- Il WWF riconosce l'importanza economica fondamentale del turismo invernale per molte regioni di montagna, ma constata anche il forte impatto esercitato dagli sport invernali sull'ecosistema alpino.
- Il bene più prezioso del turismo e della popolazione locale è costituito dal paesaggio. Il suo valore deve essere preservato anche nell'eventualità che gli sport invernali diventino meno popolari.
- Le Alpi sono un hotspot della biodiversità a livello mondiale. Il WWF si impegna per il mantenimento della diversità biologica e per la protezione delle ultime valli e montagne ancora intatte.
- Il WWF chiede uno stop alla costruzione di nuove stazioni sciistiche e di nuove infrastrutture turistiche.
- Singoli nuovi impianti nelle stazioni sciistiche già esistenti sono accettabili qualora non vadano a

toccare zone protette e non vengano rese accessibili nuove unità topografiche.

- Lo sviluppo dei comprensori sciistici richiede pianificazioni globali a livello nazionale, cantonale e regionale.
- È anche fondamentale delimitare in modo giuridicamente vincolante le zone da non sfruttare attraverso un turismo basato sulla pratica dello sci.
- L'innnevamento artificiale comporta uno sperpero di energia e acqua, incide sul regime idrico naturale e si ripercuote negativamente sulla flora. Paludi, prati secchi, margini proglaciali e zone golenali di montagna non devono essere innevati artificialmente. Inoltre si deve rinunciare all'impiego di additivi nella neve artificiale.
- La copertura dei ghiacciai è una cattiva risposta al riscaldamento climatico e deve essere consentita solo in casi specifici.
- Il passaggio con altri mezzi di trasporto e la cura intensiva delle piste (snowfarming) spesso danneggiano la flora e il suolo e vanno limitati al minimo necessario.
- In Svizzera esistono 42 aree d'atterraggio in montagna. Più della metà si trovano all'interno o nelle immediate vicinanze dei confini di paesaggi protetti a livello nazionale. Il WWF chiede l'introduzione di un divieto generalizzato dei voli e degli atterraggi di elicotteri a scopo turistico nelle Alpi svizzere. Tale divieto non riguarda i voli per il soccorso in montagna e l'approvvigionamento.

### 3. Richieste del WWF

#### **Stop alle nuove infrastrutture**

Il WWF chiede, per ragioni ecologiche ed economiche, uno stop alla costruzione di nuove stazioni sciistiche e di nuove infrastrutture turistiche. Tra queste rientrano anche gli ampliamenti e i collegamenti che vanno a toccare nuove unità topografiche e/o si inoltrano nelle zone d'alta montagna.

Singoli nuovi impianti nei comprensori sciistici già esistenti sono accettabili qualora non vadano a toccare zone protette, non rendano accessibili nuove unità topografiche e si adattino in modo ottimale all'area in cui sono inseriti. In questo caso, va verificata la possibilità di chiudere vecchi impianti.

#### **Modernizzazione rispettosa dell'ambiente**

Il WWF chiede che le stazioni sciistiche siano rinnovate nel rispetto dell'ambiente e secondo le regole dello sviluppo sostenibile. Gli interventi sul paesaggio devono prevedere l'adozione di misure sostitutive o una compensazione con aree di tranquillità per la fauna selvatica o con zone protette. Ciò vale anche per le infrastrutture del turismo invernale adattate al turismo estivo. Gli impianti non più utilizzati devono essere smantellati e il terreno rinaturato.

#### **Pianificazioni globali delle stazioni sciistiche**

Il WWF auspica pianificazioni a livello nazionale, cantonale e regionale per lo sviluppo delle stazioni sciistiche e chiede la delimitazione giuridicamente vincolante delle zone che vanno preservate sia dal turismo basato sulla pratica dello sci sia dagli interventi sul paesaggio destinati a promuovere il turismo estivo. I comprensori sciistici vanno inseriti nei piani direttori di tutti i Cantoni. L'allestimento di piani intercomunali di sviluppo turistico deve essere conforme alla guida alla pianificazione dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.

A livello federale va elaborato un piano settoriale nazionale che preveda anche zone turistiche di tranquillità. Dati accessibili a tutti dovranno fornire un quadro degli impianti di trasporto e delle infrastrutture a disposizione dei turisti (compresi gli impianti di innevamento) nonché del loro finanziamento.

#### **Turismo invernale sostenibile**

Per turismo invernale sostenibile s'intende un'interessante disponibilità di collegamenti con mezzi di trasporto pubblico, il miglioramento dell'efficienza energetica degli alloggi per turisti, l'offerta di prodotti regionali nei negozi e negli alberghi nonché l'eliminazione della problematica dei cosiddetti «letti freddi». Inoltre, il WWF propone l'introduzione di un marchio che contraddistingua le destinazioni sciistiche rispettose dell'ambiente.

#### **Cancellazione dei finanziamenti pubblici**

Il WWF chiede che gli enti pubblici rinuncino a finanziare le nuove infrastrutture e gli impianti di innevamento. I sussidi dovrebbero essere trasferiti a offerte turistiche compatibili dal punto di vista ecologico e sociale, che tengano conto anche delle esigenze del numero crescente di turisti che non praticano lo sci.

### Innevamento tecnico

In Svizzera l'innnevamento tecnico può essere effettuato su più di un terzo degli oltre 5000 chilometri di piste da sci. Il WWF ha sempre messo in guardia contro le ripercussioni negative sulla natura e sull'ambiente di tale innnevamento. L'utilizzazione di cannoni da neve comporta uno sperpero di energia e di acqua: per l'innnevamento di un solo metro quadrato di superficie con 30 centimetri di neve artificiale occorrono circa 100 litri di acqua. L'acqua prelevata dai laghi e dai ruscelli per l'innnevamento artificiale viene poi a mancare nel regime idrico naturale.

Una ricerca condotta dall'Istituto per lo studio della neve e delle valanghe ha evidenziato i cambiamenti nella vegetazione alpina e la riduzione della diversità delle specie provocati dall'innnevamento tecnico. In montagna, danni particolarmente gravi e durevoli alla vegetazione sono causati dagli spianamenti delle piste da sci, che spesso accompagnano la costruzione di impianti di innnevamento.

### Copertura dei ghiacciai

Le conseguenze della copertura dei ghiacciai sull'ecosistema non sono ancora note. È sicuro tuttavia che arrecano un pregiudizio all'immagine del paesaggio alpino di alta quota. Il WWF propone

l'introduzione di un obbligo di autorizzazione per poter coprire i ghiacciai e di regolamentazioni uniformi e severe per l'intera Svizzera, nonché la realizzazione di indagini scientifiche.

## 4. Conseguenze del riscaldamento climatico: previsioni

Con il riscaldamento climatico diminuirà il numero delle stazioni sciistiche con innnevamento sicuro. Se l'aumento della temperatura sarà pari a 2 °C, circa l'80 per cento degli attuali comprensori sciistici svizzeri avrà ancora un innnevamento sicuro; se invece tale aumento sarà pari a 4 °C la percentuale scenderà al 50 per cento. Il turismo basato sulla pratica dello sci è minacciato specialmente nelle Alpi vodesi e friborghesi, in Ticino e nella Svizzera centrale e orientale. Invece, saranno meno interessate le stazioni sciistiche del Vallese e dei Grigioni. L'innnevamento artificiale rimpiazzerà solo in parte la neve mancante, dato che l'aumento della temperatura ne limiterà l'utilizzazione. Conclusione: il cambiamento climatico aggraverà le difficoltà finanziarie in cui versano gli impianti di risalita e accelererà ulteriormente la trasformazione strutturale di questo settore.

### Sintesi

Gli sport invernali sono molto importanti per lo sviluppo economico dell'arco alpino, ma hanno anche un forte impatto sull'ecosistema. Le ripercussioni su suolo, flora e fauna sono a lungo termine e il paesaggio ne risulta fortemente pregiudicato. Le valli e le montagne non sfruttate a scopi turistici sono diventate rare.

Il WWF si impegna per il mantenimento delle ultime aree intatte delle Alpi. Inoltre chiede uno stop alla costruzione di nuove stazioni sciistiche e di nuove infrastrutture turistiche, nonché una modernizzazione degli attuali comprensori sciistici rispettosa dell'ambiente e sostenibile.

Gli impianti di innnevamento e la copertura dei ghiacciai non possono arrestare il riscaldamento climatico. Il numero delle stazioni sciistiche con innnevamento sicuro diminuirà ulteriormente. Il WWF chiede pertanto l'allestimento di pianificazioni globali a livello nazionale, cantonale e regionale e la delimitazione di zone destinate a rimanere intatte.



Der WWF will der weltweiten Naturzerstörung Einhalt gebieten und eine Zukunft gestalten, in welcher die Menschen im Einklang mit der Natur leben.

Der WWF setzt sich weltweit ein für:

- die Erhaltung der biologischen Vielfalt,
- die nachhaltige Nutzung natürlicher Ressourcen
- die Eindämmung von Umweltverschmutzung und schädlichem Konsumverhalten.

### WWF Suisse

Hohlstrasse 110  
Postfach  
8010 Zürich

Tel 01 297 21 21  
Fax 01 297 21 00  
service@wwf.ch  
www.wwf.ch  
Spendenkonto: PC 80-470-3